CAMERA DEI DEPUTATI N. 1935

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati COLUCCI, RUBBI EMILIO, NOVELLINI

Presentata il 14 dicembre 1977

Emissione di un biglietto di Stato da lire 300

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La grave crisi della moneta divisionaria e l'impotenza della Zecca creano preoccupazioni e disagi; gli interventi adottati sino ad ora non hanno dato risultati positivi sicché è evidente che occorre un impegno dello Stato teso a risolvere in maniera rapida e razionale la questione.

In relazione alle proposte ed alle pressioni effettuate per giungere ad una accettabile soluzione del problema, il Ministro del tesoro, lo scorso anno, rispose che già erano state impartite disposizioni per la produzione delle monete metalliche e che era prevista la coniazione di una moneta da 200 lire.

Ma la rilevata carenza di moneta divisionaria dimostra che il problema sussiste tuttora creando una serie di difficoltà e di disagi davvero notevole.

La domanda dei beni di consumo, ad esempio, si accresce per effetto di forzosi arrotondamenti apportati ai prezzi unitari di vendita e per effetto di acquisti multipli consigliati per arrotondare il prezzo globale: e nel frattempo si moltiplica la domanda di alcuni beni utilizzati arbitrariamente quali sostituti di moneta per consentire i « resti ». Ci sono poi altri problemi connessi alla questione fondamentale: le operazioni di pagamenti, infatti, ritardano i tempi di esecuzione degli scambi per le difficoltà di preparare denaro contato; c'è poi un rilevante fenomeno di mercato nero per cui le cosiddette banche clandestine degli spiccioli fanno grosse raccolte di monete metalliche impiegandole successivamente con forti guadagni; infine l'emissione e l'utilizzo di mezzi sostitutivi facilmente contraffattibili favorisce la circolazione dei falsi.

Peraltro, nel 1975, numerosi istituti bancari hanno iniziato l'emissione di « miniassegni » di fatto « al portatore », ma soggetti per legge al termine di prescrizione triennale, sicché, nel corso del 1978, alle prime scadenze, i cittadini assisteranno impotenti alla paralisi degli scambi per il rifiuto di quegli assegni che, in quel periodo, saranno diffusissimi. Infatti non si può pretendere che la gente vada a decifrare sui titoli una data di emissione spesso illeggiblie per l'usura subita. È per questo motivo che riteniamo opportuno immettere nel mercato un biglietto di Stato del taglio di lire 300 che, in combinazione con i biglietti

da 1.000 e da 500 lire può risolvere il problema. In effetti tale soluzione soddisferebbe tutte le esigenze di scambio per valori di 100 lire o multipli di cento; ciò significa che le monete da cento e ducento lire perderebbero d'importanza consentendo la caduta delle cause negative alle quali abbiamo accennato. Le stesse monete da 50 lire vedrebbero regolarizzata la loro circolazione in quanto, già sufficienti per intervenire nel naturale rapporto con le 100 lire, riacquisterebbero pieno valore nel campo della moneta divisionaria.

La stessa produzione dei biglietti da 300 lire potrebbe, appena normalizzata la situazione, cessare per essere sostituita dalla produzione metallica delle 300 lire. Da sottolineare infine che, contro la proposta da noi presentata, non possono valere le obiezioni ormai note: e cioè: che motivi di ordine psicologico, pratico ed igienico sconsigliano l'uso della carta in luogo del metallo; che i costi di emissione della carta moneta risultano, a causa della necessaria sostituzione per il comprensibile logorio, notevolmente superiori a quelli delle monete metalliche. Per quanto concerne il primo punto, infatti, i problemi psicologici, pratici ed igienici dovrebbero riguardare gli oltre 10.000 miliardi di moneta cartacea in circolazione cosa che non si verifica: peraltro il biglietto da trecento lire sarebbe molto simile a quello da cinquecento tuttora in circolazione.

Per il secondo punto è oltretutto vero che, se è necessario sostituire la carta moneta consumata, è altrettanto necessario sostituire le monete sottratte alla circolazione.

Onorevoli Colleghi ! Per confermare la validità di quanto sostenuto, alleghiamo una tabella che dimostra l'efficacia dell'utilizzo del biglietto da 300 lire negli scambi da cento e mille lire.

VALORE MERCE	Biglietti in pagamento	Biglietti di resto	Pezzi monetari utilizzati nello scambio
100	1 da L. 1.000	3 x 300	— —
200	1 » » 500	1 x 300	— —
300	1 » » 300	— —	— —
400	1 » » 1.000	2 x 300	— —
500	1 » » 500	— —	— —
600	2 » » 300	— —	— —
700	1 » » 1.000	1 x 300	— —
800	1 » » 500 + 1 da L. 300	— —	— —
900	3 » » 300	— —	— —
1.000	1 » » 1.000	— —	— —

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

È data facoltà al Ministro del tesoro di autorizzare, con proprio decreto, la Banca d'Italia ad emettere biglietti nei tagli da lire 300.